

## Sacilotto: dopo il rebranding ripartirà lo sviluppo

«Quest'anno abbiamo fatto poche nuove aperture perché ci siamo concentrati sul cambio d'insegna, ma, una volta consolidato questo processo, il piano di crescita riprenderà», ha dichiarato ieri il managing director di GrandVision Italy, in una conferenza stampa a Milano

Luca Sacilotto ha, inoltre, ricordato che la quotazione della casa madre alla Borsa di Amsterdam non consente di «rilasciare informazioni sensibili sul numero delle aperture previste». Tra l'altro GrandVision Italy, che dichiara di aver chiuso il 2015 con 231 milioni di euro di fatturato, al momento non prevede il franchising tra le sue leve. «Per noi oggi è prematuro, ma quando la nuova insegna sarà consolidata non escludiamo di prenderlo in considerazione», ha detto Sacilotto. Alla conferenza stampa sono intervenuti anche l'oftalmologo lombardo Andrea Giani e Mara Maionchi, ancora protagonista della prossima campagna tv del brand, in onda da domenica 25 settembre. Molte le domande per il manager: tra le varie cose, Sacilotto ha affermato che GrandVision Italy non ha intenzione di quotarsi a Piazza Affari e che con Safilo non c'è alcun rapporto privilegiato, ma viene trattato come tutti gli altri fornitori top, pur facendo capo alla medesima proprietà.

## Mestre, lac e cornea: l'interazione tra professionisti è possibile e necessaria

È stato questo il messaggio forte e chiaro del Convegno organizzato lunedì 19 settembre da Vision Adria con il supporto della Fondazione Banca degli Occhi del Veneto: una giornata nata con l'obiettivo di «creare una semina di carattere culturale», come ha spiegato a b2eyes TODAY Nicola Di Lernia, organizzatore e moderatore dell'evento



«Al centro del Convegno abbiamo scelto di inserire argomenti come la progressione miopica, la correzione della presbiopia e la gestione delle cornee irregolari con le lac, perché rappresentano la tematica calda nel campo della contattologia, in cui è possibile e auspicabile trovare una collaborazione tra i professionisti della vista e della visione, fondamentale per il bene di chi mette nelle nostre mani i propri occhi», ha spiegato Giancarlo Montani, coordinatore scientifico dell'evento, in apertura dei lavori lunedì mattina. Un concetto condiviso anche da Diego Ponzin, presidente di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, per cui il senso dell'incontro non si esaurisce nell'organizzazione di una giornata congressuale,

ma sta nel realizzare un'interazione di buona qualità. «Ciascuno di noi, professionisti che si occupano di vista, ha utenti che sono il focus dei propri sforzi e si basa su specifici ambiti di competenza che sono molto chiari, possono anche interagire e sono tutti utili a far sì che il risultato, la riacquisizione o l'ottimizzazione di una funzione visiva, sia raggiunto – ha detto l'oftalmologo veneto – Ognuno di noi può dunque essere il primo a individuare tali bisogni e, se abbiamo in atto delle sinergie, riusciremo più facilmente a incanalare le persone verso il percorso terapeutico o di trattamento più opportuno». Al convegno ha preso parte una platea di oltre 150 professionisti, provenienti dal Veneto ma anche da regioni del sud, come Campania e Puglia, e dalla Svizzera. «La grande partecipazione dimostra che c'è sete di maggiori informazioni in un campo in continua evoluzione – ha commentato a b2eyes TODAY Montani, a margine dell'evento - Gli argomenti vogliono essere di approfondimento e di sensibilizzazione, per fare capire quali sono le opportunità della contattologia non del domani, ma di oggi. Il convegno è anche un'occasione in cui trovare degli input per modificare la routine della propria attività, in ambiti particolari che hanno ancora un potenziale di crescita e alle volte vengono considerati troppo difficili o in cui si sottovalutano le capacità per poter intervenire in maniera ottimale, perdendo delle ottime opportunità».

Numerose le aziende presenti, che hanno espresso un commento positivo sulla caratura del simposio e sulla possibilità di incontrare una certa platea. «Un argomento importante, un'organizzazione adeguata e una presenza di professionisti qualificati, sia relatori sia partecipanti: quindi per noi un contenitore privilegiato», ha commentato Domenico Straniero, professional service di Vita Research. Dello stesso avviso Sandro Saggini, sales director Italia di mark'envoy, soddisfatto anche «dell'opportunità di fare una presentazione tecnico scientifica all'interno della plenaria che ha portato molti professionisti, e quindi nuovi contatti, al nostro stand». Positiva anche Maria Giulia Muzzi, responsabile tecnico di OcchioOcchio, che ha apprezzato «l'opportunità di vedere e scambiare opinioni con un bacino di partner, soprattutto del Triveneto, che quando ci sono congressi o corsi in zone più lontane difficilmente partecipano» e anche «il taglio europeo del convegno, in cui si può avere un'ampia gamma di pareri perché si affrontano tante tematiche con interventi veloci» (nella foto, da sinistra, Montani, Di Lernia, Ponzin e Igino Franceschetto, presidente di Vision Adria).

Eyewear for  
Spect-Actors

The new collection is coming



**Barberini**  
High Performance Glass Eyewear

## Optometria, il Leonardo da Vinci punta su competenze e professionalità

Verrà presentato lunedì 26 settembre il nuovo corso biennale post diploma per ottici lavoratori, che il Centro Studi di Bergamo organizza presso la propria sede a partire dalla metà di ottobre



Il corso di Optometria verrà illustrato con una presentazione al mattino e open day sino alle 17, durante il quale gli interessati potranno anche visitare le strutture e i laboratori della scuola: sarà articolato su due anni con lezioni frontali, attività pratiche (nella foto, un ambulatorio dell'istituto bergamasco) e di alternanza e si concluderà con un esame finale e la discussione di una tesi. Le lezioni si svolgeranno durante tre incontri al mese, una domenica e un lunedì consecutivi più un altro lunedì, per un totale di 24 ore al mese fino a giugno. «Dagli anni 70 il Leonardo da Vinci è un istituto di riferimento nel nord Italia per il settore ottico – spiega a b2eyes TODAY [Luca Radici](#), dirigente scolastico della scuola lombarda, che propone anche corsi quinquennali per la maturità ottica e percorsi biennali per l'esame di abilitazione – Oggi gli studenti al

termine del loro percorso sentono ancora di più l'esigenza di accedere a una formazione post abilitazione che garantisca competenze aggiuntive elevate. Inoltre, dato che il settore evolve con rapidità, anche dal punto di vista tecnologico, persino quanti vi operano già da anni sentono la necessità di aggiornarsi e migliorare la propria professionalità».

Secondo i vertici dell'istituto bergamasco le scuole di Ottica e Optometria non sono in competizione con l'università, ma per certi aspetti risultano complementari. «Questo è un istituto paritario di livello e con una tradizione storica nell'ottica: la volontà è dare vita a un corso con una struttura efficiente e organizzata e un corpo docenti accreditato, che si pone quale valida proposta nel panorama dell'offerta formativa in Optometria sul territorio milanese e, più in generale, lombardo», afferma al nostro quotidiano [Gianmario Reverdy](#), il quale, oltre che [direttore](#), sarà anche docente di Ottica Oftalmica e terrà un corso dedicato alle lenti progressive. La classe del corso di Optometria sarà composta da un massimo di 20 studenti e il piano di studi sarà articolato in 15 insegnamenti. «Quasi metà delle ore verrà dedicata alla pratica e con un focus abbastanza preciso sulle novità – puntualizza Reverdy – Ci prefiggiamo di fornire professionalità e competenze, non tanto un "pezzo di carta": il nostro obiettivo è gettare le basi e infondere negli studenti quel "sale" che faccia venir loro voglia di continuare ad aggiornarsi in un settore che cambia velocemente».

## Barberini, la tecnologia Platinum Glass è anche vista sole

Come completamento della linea Eyewear, l'azienda ha avviato il progetto RX, che prevede la possibilità di avere lenti solari graduate in vetro ottico su tutti i modelli delle nuove collezioni (nella foto, un occhiale)

«Il progetto RX rappresenta il naturale sviluppo del concetto di [Well-seeing](#), alla base della mission aziendale, di vedere bene e in salute, sia qualitativamente sia a livello di protezione dell'occhio – spiegano a b2eyes TODAY dall'ufficio marketing dell'azienda - Si tratta di lenti in vetro ottico temprato chimicamente, con indice di rifrazione 1.6, protezione UV400, equalizzazione dei colori e trattamento oleofobico e antiriflesso multistrato». Della nuova gamma fa parte una selezione di tredici lenti Platinum Glass graduabili suddivise in cinque famiglie, ciascuna con specifiche caratteristiche. «Natural Platinum per una migliore percezione dei contrasti e protezione UV400 - precisano da Barberini Eyewear - Polar Platinum per la riduzione del 99,9% del riverbero causato da superfici riflettenti come il mare, l'asfalto bagnato e la neve; Eye Care Platinum, consigliata in caso di anomalie retiniche, che unisce al comfort della tonalità un'ottima acuità visiva e sensibilità al contrasto; Specchiate Polar Platinum per la protezione massima, oltre che dai raggi UV e dal riverbero proveniente dalle superfici riflettenti, anche dagli infrarossi che surriscaldano l'occhio e, infine, le Sfumate fotocromatiche Platinum, per un comfort totale grazie alla capacità delle lenti dinamiche di adattarsi all'intensità della luce». Già introdotte in Italia, le nuove lenti solari graduate in vetro ottico saranno disponibili anche in Europa dal 2017.



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 21 settembre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata